

Roma, 5 luglio 2011

Kishore Rao  
Direttore World Heritage Centre – UNESCO

Dott. Filippo A. Delogu  
Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO  
Settore Sviluppo Sostenibile

Mme Regina Durighello  
c/o ICOMOS INTERNATIONAL SECRETARIAT

Gruppo di lavoro interministeriale permanente  
per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO  
presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Ufficio Patrimonio Mondiale UNESCO  
Presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Associazione Città Italiane Patrimonio Mondiale UNESCO

L'associazione nazionale Italia Nostra, costituitasi nel 1955 per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della nazione, particolarmente attiva, anche per mezzo della sua sezione locale, nella tutela di Venezia e della sua Laguna, ritiene doveroso segnalare a codesta Organizzazione che sono venuti a mancare i presupposti per includere Venezia e la sua Laguna nella World Heritage List, la lista dei siti culturali di importanza mondiale, meritevoli di essere protetti e conservati come patrimonio di tutta l'umanità, in quanto il governo italiano e le amministrazioni locali sono venuti meno all'impegno assunto con l'Unesco di tutelare la città di Venezia e la sua Laguna.

La Laguna di Venezia infatti, dichiarata assieme e inscindibilmente a Venezia sito culturale di importanza mondiale (definita dal Rapport périodique dell'UNESCO 2006 «an outstanding example of a semi-lake settlement» che necessita «as much protection as the palaces and the churches»), è in serio pericolo di veder distrutte le sue forme caratteristiche e la sua morfologia a causa di progetti infrastrutturali, anche finalizzati alla promozione di attività portuali, proposti da autorità statali e locali anche amministrativamente diverse da Venezia, ma insistenti sullo stesso territorio lagunare.

Tra questi, a titolo di esempio, la costruzione di un grandissimo centro portuale a Dogaletto-Giare, di fronte a Venezia ma dipendente dal comune di Mira.

La città di Venezia inoltre è oggetto di un turismo di massa sempre più devastante, per nulla regolato o pianificato, che cancella il modo di vivere peculiare della città e ne espelle gli abitanti, come già segnalato dallo studio condotto nel 2006 da tre istituzioni, quali

il National Geographic Traveler, il National Geographic Center for Sustainable Destinations e la George Washington University.

Per questi motivi, al fine di esprimere un'azione più stringente di tutela, Italia Nostra invita il World Heritage Committee a prendere in considerazione la possibilità di inserire Venezia e la sua Laguna nella Danger List, ed eventualmente di cancellare Venezia e la sua Laguna dalla lista dei siti patrimonio mondiale dell'umanità, come già avvenne nel 2009 per la città di Dresda, dichiarandosi disponibile a fornire a codesto Comitato ulteriori documenti oltre il dossier finora raccolto dalla nostra associazione.

Con i migliori saluti.

Lidia Fersuoch  
Presidente della Sezione di Venezia

Alessandra Mottola Molfino  
Presidente Nazionale